

# IL LAVORO

settimanale delle  
organizzazioni operaie

ABBONAMENTI: per un anno L. 3, per un semestre L. 1.50 - C. C. con la Posta

Un numero 5 centesimi

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE in Busto Arsizio - Piazza S. Maria 3

## LA PIATTAFORMA ELETTORALE

La Direzione del Partito Socialista nelle sue ultime laboriose sedute ha approvato una mozione che sarà la nostra piattaforma delle prossime elezioni generali politiche: ha votato anche un ordine del giorno che regola e disciplina la condotta del partito nei ballottaggi. Li abbiamo pubblicati entrambi.

L'ordine del giorno nei ballottaggi è la logica conseguenza della direttiva di Reggio Emilia e della mozione votata e tutti lo devono accogliere con sollievo, perché taglia i ponti, rompe gli indugi e ci mette su di una via precisa: e il consenso nostro è incondizionato. Siamo pure d'accordo sulla nozione-piattaforma o meglio sui principi tutti che in detta mozione sono affermati.

Piuttosto dacché il manifesto al Paese non è ancor fatto, vogliamo fare una osservazione che ci sembra importante. Noi siamo del parere che nelle grandi battaglie elettorali, come la prossima, sia preferito il sistema inglese dei programmi semplicisti, scolpiti in una frase che colpisca le folle e che dica tutto. Ricordate la battaglia inglese di qualche anno fa sul motto: coi Lord o coi Comuni? Il popolo non ha bisogno di una tiritera di articoli e di dottrinettes: non li legge nemmeno e non li capisce.

La campagna attuale è tutta impregnata su di una questione che deve decidere la vita o la morte dello stato italiano: *col militarismo o contro il militarismo.*

A noi sembra quindi sia sufficiente, per esempio, quella prima parte della mozione che afferma la lotta contro il colonialismo, le spese ed il servizio militare; con intonazione capitalistica e anticapitalistica e antimonarchica. Che cosa è infatti tutto il resto se non vana schermaglia, quando il paese ed il suo bilancio sono stremati dalla piovra militare?

C'è tanta propaganda in quelle tre parole da assorbire la vita di un quarto di secolo: tutto il resto è buona cosa, ottima cosa, ma che anche qualunque destro, qualunque democratico verrebbe a prometterci per ottenere il nostro voto, prima o durante i ballottaggi. Mettiamo invece tutti i nostri avversari colle spalle al muro e affermando l'essenza rivoluzionaria del nostro partito colla nota anticapitalistica e antimonarchica, diciamo alle plebi due sole parole: *col militarismo o contro il militarismo: scegliete!*

Abbonatevi all'AVANTI!

## Impresa fatale

E' giunto il momento di parlar chiaro. La sincerità si impone. Lavoratori ricordate, il 25 settembre 1911 l'Italia dichiarò guerra alla Turchia, per la conquista della Tripolitania. La spedizione che doveva essere breve pappagalata militare, divenne invece guerra lunga e difficile. La stampa nazionalista esaltò la impresa nefasta, dandole un significato sbagliato. Fu detto: Contro l'emigrazione e per il benessere del paese, mira la guerra libica. Illusione fallace. La realtà, smentisce in modo inconfutabile le frottole nazionaliste. L'emigrazione, vergogna dell'Italia ufficiale, anziché sparire cresce spaventosamente. Consultate, tripolini e guerrafondai di tutti i colori, l'ultima statistica. Ecce: Nel mese scorso emigravano nell'America latina 6612 italiani, 5912 spagnuoli, 1491 ottomani, 886 russi, 812 allemani, 269 francesi, 229 austro-ungheresi, 188 inglesi, 137 portoghesi e 70 svizzeri. L'Italia, malgrado la decantata conquista tiene il triste primato. La ricchezza economica della Libia, non esiste se non nel cervello malato dei giornalisti prezzolati.

La verità è ben altra cosa. Economisti e competenti in materia, hanno dimostrato luminosamente che nelle terre dell'Africa non crescerà mai il grano come sarebbe cresciuto nelle immense plaghe ancora incolte della Sardegna dimenticata. E con la Sardegna c'è l'Agro Romano, la maremma grossetana e il mezzogiorno d'Italia, che attendono da anni e anni la loro redenzione morale ed economica. Se ciò non bastasse per condannare severamente gli artefici di questa situazione, errori interminabili rendono più dolorosa questa impresa fatale. Il popolo paga questi errori col sangue.

La guerra ha creato nel paese un disagio economico, che difficilmente si può rimediare. Lo sciopero ultimo di Milano è un sintomo molto significativo. Lavoratori giudicate. La situazione è grave. Il Governo abusando del vostro silenzio seguita a condurvi al macello.

Fino a quando?

## Incominciano i pentimenti!

Innocenzo Cappa, ora deputato di Corteolona è stato un fervente sostenitore della impresa libica...

Ma la realtà è più forte della poesia patriottica. Quando si tratta di spiriti liberi, di anime sincere.

Ed ecco che oggi Innocenzo Cappa recita il *confiteor*...

Fu domenica a Rimini commemorando Federico Gattorino...

« La nostra Italia — disse — si credette così ricca da gettarsi in un'impresa sulla quale al principio discorde può esser stato il giudizio della democrazia, ma che ora tutti ci turba, perché ha tratto tutti noi in inganno ».

Alla buon'ora. La luce si fa strada. Si incomincia a dar ragione ai socialisti. Prendiamo atto.

## A che cosa si sarebbe potuto provvedere colle spese tripoline

Colle spese tripoline si sarebbe potuto provvedere:

- alle bonifiche di tutte le paludi italiane;
- alla sistemazione di tutti i bacini montani;
- all'arginamento di tutti i fiumi che ne hanno bisogno;
- e sarebbero inoltre rimasti i fondi sufficienti:
- per la Cassa Nazionale delle pensioni operaie;
- per la Banca del Lavoro;
- per togliere i dazi;
- per tutti gli edifici scolastici di cui ha ancora bisogno il paese;
- per costruire strade.

Lo storno delle spese nel senso

indicato ci avrebbe dato — è vero — molto meno gloria militare e molta... sabbia in meno, ma, in compenso, avrebbe contribuito:

1. a diminuire la miseria e la disoccupazione operaia;
2. a dare alla Patria alcune fertili colonie (per terre bonificate);
3. ad intensificare la produzione agricola che è la grande fonte della ricchezza nazionale;
4. a sperdere la vergogna dell'analfabetismo;
5. a spazzar via la malaria;
6. ad assicurare un po' di pane alla vecchiaia dei lavoratori;
7. ad aiutare quelle cooperative che attendono alle pubbliche opere con maggiore onestà degli appaltatori... stile Palazzo di Giustizia.

Tutto ciò senza contare i seguenti altri vantaggi:

- risparmio della vita di cinque o sei mila giovani italiani;
- risparmio della vita di ventimila arabi;
- onore all'Italia che non avrebbe messo in soffitta la tradizione garibaldina;
- vantaggio per il nostro Paese che non si sarebbe svalORIZZATO e depresso di fronte alle altre Nazioni.

Quale meraviglioso programma intensamente patriottico e nazionalista il nostro! Così si organizzerebbe davvero la grande Italia!

## Rubrica d'oro

« Io griderò sempre ben alto che lo schiavo è responsabile del suo stato più del tiranno che lo frusta. »

Il tiranno è un prepotente che approfitta delle sue condizioni; lo schiavo è un imbecille che si lascia opprimere senza difendersi, mentre potrebbe, insieme ai suoi compagni di servitù, rompere le sue catene di ferro sulle spalle dorate del suo padrone. »

Miffo

« I più dei delinquenti non sono tali per la prima colpa, ma per la prima condanna: non perché fanciulli rubarono, ma perché a loro fanciulli si disse: sei un ladro. »

Giovanni Pascoli

« Io vorrei che negli stabilimenti industriali ci fosse lo scheletro di un ragazzo rimasto arretrato nello sviluppo per causa del lavoro, e chi lo sa che gli industriali non sarebbero più clementi verso quei poveri bambini che ora sfruttano con un lavoro eccessivo? »

Prof. Pascolotti

(Lezioni di Igiene sociale)

# BUSTO ARSIZIO

## Consiglio Comunale

Mercoledì sera si è riunito il Consiglio Comunale per la continuazione dell'ordine del giorno precedente.

La seduta si apre alle ore 10 (!) e sono presenti 16 consiglieri compresa la minoranza.

Viene approvato senza discussione l'accettazione del mutuo di L. 300.000 concesso con E. Decreto 1 maggio 1913 per il riscatto dell'acquedotto.

Sull'approvazione dello schema di concessione per la illuminazione elettrica pubblica, dopo varie domande del compagno rag. Giuseppe Castiglioni a cui risponde la Giunta viene approvato di dare facoltà a quest'ultima di studiare e portare in Consiglio proposte più concrete.

Viene approvato la conferma in seconda lettura della delibera consigliere 5 febbraio 1913 relativa alla estensione degli effetti della delibera 14 giugno 1910 alla nuova Cattedra di calligrafia presso la Scuola Tecnica.

Vengono pure approvate le solite deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta.

Viene ancora approvato senza discussione il capitolo per la manutenzione delle strade comunali.

La proposta della Giunta di riformare il regolamento organico per il corpo dei Civici Pompieri passa senza discussione.

Vengono approvate infine altre proposte della Giunta fra le quali

quella per la riforma ed interpretazione del regolamento speciale per l'Ufficiale Sanitario e del regolamento generale organico per gli impiegati comunali nella parte che riguarda l'Ufficiale Sanitario stesso, indi si passa alla interpellanza della minoranza socialista circa la situazione finanziaria del nostro Comune.

Il Sindaco dà lettura delle dettagliate risultanze del Conto Consuntivo 1912 che presenta un disavanzo di competenza di lire 36.000, disavanzo ridotto a lire 4000 col movimento capitali. Comunica poi i dati presunti per l'esercizio 1913 il quale si chiuderà con un disavanzo di lire 14.000 circa, comprese le L. 4000 del 1912; quindi al bilancio preventivo del 1914 si dovrà applicare un disavanzo di L. 14.000.

Il rag. Castiglioni osserva d'accordo con Gabardi che nella compilazione del preventivo 1914 oltre alle 14.000 lire di disavanzo bisognerà tenere conto di 12.000 per il mancato avanzo, e nota come il disavanzo sarebbe stato maggiore se la Giunta non avesse fatto delle economie che tornano di danno al debito di Busto. Si sono fatti dei risparmi lesinando sulla selciatura delle strade, si è stornato un fondo per la fognatura nelle scuole e si sono caricate alla fognatura delle spese di sistemazione strade ecc. L' del parere che non bisogna fare delle

economie quando tornano di disdoro alla città e se le tasse attuali non bastano bisogna avere il coraggio di aumentarle. E' convinto per esempio che la tassa di famiglia potrebbe rendere molto di più perché non sono sufficientemente colpiti i ricchi. Nota come la Giunta sia incorsa in un grave errore preventivando 5000 lire per tassa locativa quando non rende più di 400 lire. Rileva che ci sono altre spese necessarie da fare: occorre un dopo scuola e non bisogna andare a spendere 50.000 lire per gli aeroplani. Chiude facendo notare come la precedente amministrazione, quella popolare, malgrado le nuove costruzioni abbia lasciato il bilancio con un notevole avanzo, mentre l'amministrazione attuale ha lasciato il Comune nel disavanzo. Invita la Giunta a provvedere perché deve ancora stare in carica un anno e forse molti ancora, non essendo intenzione del partito socialista di prendere queste eredità.

Dopo brevi osservazioni del consigliere Gabardi si passa in seduta segreta sulla nomina della levatrice del terzo riparto, e dopo breve discussione si viene ai voti.

Fatto lo spoglio risultano nove schede bianche, sei voti favorevoli alla sig. Chiesa ed uno alla sig. Gamberini.

Dato che la maggioranza dei consiglieri presenti votarono scheda bianca si delibera di lasciare libera la Giunta di indire un nuovo concorso o procedere alla

Gherini Luigi

nomina per chiamata.

Viene confermato al posto di comandante del Corpo Vigili Urbani il sig. Purcaro Pietro con 11 voti favorevoli e 5 schede bianche.

Alla famiglia della defunta maestra Zanzi-Veronese venne concesso un indennizzo di lire mille, lasciando a carico del comune le spese del funerale.

Vengono approvate altre proposte della Giunta, dopo di che la seduta è tolta.

### La vertenza Gabardi-Castiglioni

In seguito all'invito rivolto durante la seduta di mercoledì dall'on. sig. Sindaco ai consiglieri Gabardi e Castiglioni, fra gli stessi sono avvenute reciproche spiegazioni circa l'incidente della seduta del 27 giugno p. p. e il compagno Castiglioni soddisfatto ha stretto la mano al consigliere Gabardi.

### Una domanda al nostro Sindaco

Da queste colonne abbiamo già protestato per il mancato avviso ai cittadini delle convocazioni del Consiglio Comunale.

Forse che i cittadini non hanno diritto di intervenire alle sedute a controllare l'operato dei loro rappresentanti?

E allora perchè sono state costruite le tribune pubbliche?

Ben era meglio che voi on. sig. sindaco avreste fatto una domanda al Governo per ottenere che il Comune di Busto non venisse iscritto nell'elenco delle città italiane!

Dal momento che voi non volete fare quello che in tutte le altre città si fa, questa domanda non sarebbe stata fuori di luogo.

E' tempo di smetterla e, grazie signor sindaco con questi sistemi.

I cittadini hanno diritto di sapere quando il Consiglio Comunale si riunisce.

E per questo noi desideriamo che gli avvisi ci vengano recapitati in tempo per essere pubblicati e non quando i giornali sono già usciti.

### La visita... elettorale del Ministro Nitti

Giovedì le operose città sorelle Busto Arsizio, Gallarate e Legnano hanno avuto l'alto onore di ospitare il ministro F. S. Nitti trascinato qui in visita... elettorale, dagli amici ascari onorevoli Scipione Ronchetti e Carlo Dell'Acqua. In poche ore è stato costretto a passare in rapida rassegna senza poterne esaminare seriamente e coscienziosamente nessun opificio, i proprietari dei quali han fatto pubblicare — lautamente pagando la grande réclame — sui giornali d'affari borghesi, il resoconto del gradito avvenimento e a subire tre o quattro ricevimenti oltre un succulento banchetto con relativi sciolti e scipiti discorsi. Tutto per accrescere le alte benemeranze che i ministeriali deputati uscenti dovranno far valere nel prossimo autunno presso il corpo elettorale. Perché tutt'e due i deputati della nostra zona si sono ormai

specializzati in una identica propaganda elettorale. Grazie, generose crocifissioni di ogni qualità, festeggiamenti ai reduci della Libia e visite di ministri. Ha cominciato l'on. S. Ronchetti a portar a Gallarate l'anno scorso il suo Facta, ministro delle Finanze. Poi l'on. C. Dell'Acqua ha condotto il ministro della Marina on. Leonardi Cattolica a Legnano, quindi ancora l'on. Ronchetti ha trascinato nella piccola Vergiate l'on. Credaro a polemizzare coi maestri ed ora ecco che uniti, da buoni fratelli, si portano a spasso l'on. Nitti attraverso i loro collegi.

Automobili via di corsa, cavalieri e commendatori, sindaci e assessori, sottoprefetti, delegati, pubblico di cortigiani spettatori han tratto fuori le code di rondine e si sono affrettati a scodinzolare attorno al ministro. E gli operai che soffrono e si fanno sfruttare negli opifici a produrre tanta ricchezza per lor signori si son dovuti schierare in linea a fare ala al rappresentante del Governo che ha lodato i padroni per l'operosità e l'ardimento, del capitale che tengono alto il nome Italiano e ha preso gli appunti per nominarne qualcuno ancora cavaliere del lavoro.

Magnificamente. Così domani gli onorevoli invece di presentare il loro programma d'azione politica e sociale, invece di esporre il loro preciso pensiero sui concreti problemi della nostra vita pubblica, potranno dire semplicemente: Rieleggeteci perchè vi abbiamo procurato l'immenso vantaggio di ospitare tanti ministri!

Ecco pertanto la cronaca: S. E. il Ministro dell'Industria e Commercio ha visitato giovedì 24 corr. alle ore 18 la sede della Società Italiana di Credito Provinciale.

La visita è stata brevissima e nulla possiamo dire di notevole.

Nonostante la forma privata del ricevimento intervennero le autorità e numerosi industriali.

Il Ministro Nitti ha ammirato il nuovo grandioso edificio bancario e si è vivamente congratulato colla presidenza e col direttore locale signor Luigi Cantù. Non vennero pronunciati discorsi.

Ci piace intanto di notare come l'agente Basilio di Busto e Benerecetti di Legnano siano stati premiati dal Ministro Nitti con una medaglia d'oro e il rag. Allodi di Rho con un medaglia d'argento.

Al cav. Francesco Gianni, ispettore dell'alto milanese per il monopolio delle assicurazioni statali venne designata una medaglia d'oro speciale avendo superato i due milioni di produzione.

Il cav. Gianni venne complimentato dal ministro, dal prefetto e dalle autorità.

### A scuola finita

Con tristezza assistiamo in questi giorni a cose che straziano il cuore.

Le scuole sono finite con grande gioia dei ragazzi.

Che faranno ora essi?

Come passeranno le vacanze?

Il rispondere è semplicissimo. I ricchi andranno in campagna e ai bagni, i poveri ricominceranno

il lavoro, non quello dello studio ma quello delle officine.

E così quei poveri ragazzi saranno immolati negli stabilimenti insieme agli adulti.

Cose inagrimevoli, se si pensa ai pericoli cui vanno soggetti questi inesperti giovanetti; ma, purtroppo i genitori sono costretti a soffocare il grido di dolore che irrompe nel loro petto se non vogliono ridurre la loro già scarsa ragione di minestra.

Essi non sanno che mandando i loro figli appena e forse anche scarsamente educati (e questo in barba alla legge) negli stabilimenti costringeranno se stessi presto o tardi alle più crudeli privazioni.

Non pensano essi che il padrone inumano appena gli sarà possibile sostituirà gli adulti magari della stessa famiglia con i piccoli per il semplice scopo di ottenere un maggior lucro?

Noi sappiamo benissimo che anche se conoscessero tutte queste cose non potrebbero evitarle.

Noi vediamo in questi giorni gli uffici comunali affollati di ragazzi e ragazze accompagnati dalle rispettive madri per il rilascio dei libretti di lavoro.

Assistendo per un momento a questo triste spettacolo ci sentiamo stringere il cuore di commiserazione!

Ed è pur triste vedere i bimbi dei poveri lavoratori appena lasciati dalla scuola recarsi al lavoro a produrre altra ricchezza per il capitalista, ricchezza che servirà anche per mandare ai bagni ed in campagna i figli di essi!

E così i bimbi poveri col loro lavoro oltre a mantenere i ben pagati capitalisti contribuiranno anche ad alleviare le noie dell'ozio ai bambini dei ricchi.

Che... giustizia neverro?

### Circolo Operaio di M. S.

I soci del Circolo Operaio di M. S. sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che si terrà domenica 3 agosto alle ore 16 alla Casa del Popolo in via dei Mille per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura verbale dell'assemblea precedente.
2. Situazione semestrale dei conti.
3. Nomina di un consigliere.
4. Varie.

Trascorso un'ora dalla convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

### La "Trento Trieste", fondata a Busto

Un numeroso gruppo di giovani in amichevole riunione ha fondato la sezione bustese della associazione Nazionale Trento Trieste.

All'italianissima società, lontana da ogni idea di partiti politici sono già iscritte molte distinte signorine.

Prossimamente avrà luogo la nomina delle cariche.

Centadine uccise da un guardiano — Lunedì verso le 19 si spargeva improvvisamente la voce di un grave delitto commesso nel recinto del nuovo ospedale che si sta costruendo.

Recenti immediatamente sul posto constatammo che la notizia era vera.

Un uomo era disteso a terra immerso in una pozza di sangue, già cadavere.

Ed ecco come avvenne il fatto secondo informazioni da noi raccolte.

Verso le 19 gli operai che ancora lavoravano alla costruzione dell'ospedale udirono un colpo di fucile proveniente da un vicino cascinale disabitato trovandosi nel recinto dell'ospedale stesso.

Tutti si slanciarono sul posto e vi trovarono un uomo disteso a terra alla corta distanza di tre metri dall'uscio con una larga ferita alle guance.

Il ferito era certo Gianni Giuseppe di anni 32 e il colpo di fucile sparategli gli aveva lacerato la materia cerebrale tanto che poco dopo spirava senza aver profeso parola.

L'omicida era già chino seduto su di una sedia con il fucile appeso ad una parete del muro.

Egli si chiama Esposito Pietro d'anni 68 bergamasco padre di cinque figli, addetto alla sorveglianza dell'ospedale.

Accorse prontamente il nostro delegato con il prete avv. Badano e alcuni carabinieri per le constatazioni di legge.

L'omicida venne dichiarato in arresto, mentre si procedeva ad una prima inchiesta, dalla quale risultò che il Gianni si era recato come di consueto a tagliare l'erba. Finito il lavoro con la carretta carica si era accostato alla porta d'ingresso del recinto ma pare che la trovò chiusa. Ritornò sui suoi passi recandosi dal guardiano per invitarlo ad aprire ma questi che aveva dei vecchi rancori contro il Gianni (anzi pare che precedentemente l'avesse già minacciato di morte) gli sparò a bruciapelo un colpo di facile fredda-dolo.

Per simulare una aggressione onde giustificare il delitto gli mise un falsetto fra le mani.

Ad un primo interrogatorio l'Esposito dichiarò che non avrebbe stato lui l'uccisore bensì suo figlio Pietro d'anni 18 fuggito subito dopo il fatto.

Verso le ore 10 questi si presentava spontaneamente in caserma dichiarandosi autore dell'omicidio del Gianni.

Al carabinieri che contestavano il fatto parendo ciò inverosimile, mostrava una macchia di polvere pirica prodottagli dallo sparo.

Egli disse che avendo visto il Gianni venire da suo padre minacciandolo di morte con un falsetto nelle mani e sapendo che fra i due esistevano dei vecchi rancori senza sapere aveva stocato il fucile dal muro sparandogli contro.

Intanto l'ucciso veniva Martedì mattina trasportato alla camera mortuaria del nostro cimitero.

L'Esposito che è un uomo di carattere violento venne condotto alle nostre carceri.

Tutta la cittadinanza e l'autorità giudiziaria compresa non è però propensa a credere ai due arrestati, giacché sarebbero risultate circostanze atte a stabilire che l'autore dell'omicidio dev'essere ritenuto il padre. Anzi tutto si crede che il delitto sia stato premeditato d'accordo padre e figlio.

Inoltre è stabilito che quando si sentì sparare il colpo nessuno lo vide fuggire, mentre il ragazzo dice di essere scappato.

Inoltre a quaranta metri di distanza, nel muro di cinta, furono rinvenuti alcuni pallini del fucile, ciò che dimostra come il colpo non può essere stato sparato dal figlio, che è piccolo, ma da un individuo grande che sparò in direzione orizzontale. Pare che anzi il falsetto trovato in mano al Gianni, vi sia stato messo dall'Esposito.

Venne poi stabilito che veramente esistevano dei precedenti rancori.

Grave incendio — Lunedì mattina verso le sette nel cascinale di proprietà del sig. Galliani Andrea situato in via Palestro scoppiava improvvisamente un violentissimo incendio.

Le fiamme in un baleno avvolsero completamente il cascinale che in parte era occupato da fieno e segale.

L'opera dei pompieri che prontamente erano accorsi alla chiamata valse ad isolare l'incendio dall'opera distruttrice che aveva intrappreso.

Oltre però al cascinale del Galliani andava distrutto per metà anche quello di proprietà del sig. Merlo Andrea.

Il danno si aggira sulle trentamila lire non tutto assicurato.

Gare sportive — Domenica 27 luglio sul campo della Società Sportiva Aurora in via Risorgimento alle ore 15,30 coll'intervento dei migliori campioni si svolsero importanti gare podistiche. Diamo pertanto l'elenco dei premi:

Gara 100 metri — 1° Medaglia d'oro; 2° Medaglia vermeille grande, dono del signor Angelo Gabardi; 3° Medaglia vermeille media; 4° Medaglia argento.

Gara 400 metri — 1° Medaglia d'oro; 2° Medaglia vermeille grande, dono della Società Militari in Congedo; 3° Medaglia vermeille media; 4° Medaglia argento; 5° Medaglia bronzo grande, dono della Società Militari in Congedo.

Gara staffetta olimpionica — 1° squadra Targa d'argento media, dono del gior-

nale Il Secolo di Milano e 4 medaglie vermeille ai componenti la squadra squadra Artistica Svegli. Sono del signor Rag. Enea Pallegatta e 4 medaglie argento ai componenti la squadra; 2° squadra Oggetto Artistico e 4 medaglie argento ai componenti la squadra.

Corsa a coppie Km. 20 — Alla Società cui appartiene la prima coppia, artistica « Coppa » biennale, 1° coppia 2 medaglie d'oro medie; 2° coppia 2 medaglie d'oro; 3° coppia 2 medaglie vermeille grande; 4° coppia 2 medaglie vermeille medie; 5° coppia 2 medaglie argento grande; 6° coppia 2 medaglie argento medie.

### STATO CIVILE

(dal 17 al 25 Luglio 1913)

NATI — Maschi 11 — Femmine 12

MORTI

Speroni Fiorano anni 2, Bottigelli Fionessa anni 73, Pallegatta Savina mesi 5, Mucelo Luigia giorni 3, Piana Carolina anni 75, Gianni Giuseppe anni 31, De Micheli Maria anni 65.

### LEGNANO

#### Buona nota

Il ministro Nitti era a Milano domenica per una festa d'impiegati.

Ma gli impiegati organizzati per protestare contro la mancata discussione del disegno di legge sul contratto d'impiego, hanno boicottato la festa e manifestato contro il ministro.

O bene: molto onorevoli — che pure si pretendono amici degli impiegati — han voluto invece portare, circondandolo, seguendo, la loro solidarietà al ministro dimentico dei diritti dei lavoratori degli uffici.

Fra questi onorevoli c'era anche il nostro, anche Carlo Dell'Acqua.

Ormai l'onorevole nostro si è specializzato in questo genere di manifestazioni.

Egli si mette sempre da parecchio tempo in qua con i governanti contro il popolo.

E anche adesso, posto fra lo associarsi all'ossequio al ministro e l'aderire alla protesta degli impiegati, egli ha preferito correre a fare omaggio al ministro.

Gli impiegati ne prendono buona nota, non se ne dimenticheranno.

#### Ancora e per l'ultima volta delle Scuole di Via XX Settembre

Il sig. Ing. Moro che non intende sottrarre la sua opera di progettista e di direttore dei lavori alla critica intende però dimostrare che la sua opera è quasi perfetta, dacché il palazzo scolastico di via XX Settembre è costruito secondo le norme ed istruzioni ministeriali... con tutte le approvazioni tecniche ed igieniche... con un po' di esperienza e di buon senso.

Tanto meglio. Allora perchè lagnarsi della forma (o'è tanta varietà) della poca o nulla competenza e serietà del critico?

Prima di tutto. Noi parlavamo soltanto per ora di scale o non di aule, ciò che cambia molto le cose e ci fermiamo a queste anche nel nostro rilievo.

Ecco come si esprimono le disposizioni ministeriali relative al nostro caso: *Le porte esterne d'accesso ai locali scolastici dovranno avere una larghezza non inferiore a metri 1,30 e non superiori a metri 2.*

*La larghezza delle rampe delle scale, usate dalla scolaresca, sarà contenuta entro i limiti sopradetti, a seconda dell'importanza dell'edificio.*

Ed ora, anche per gli incompiuti, la rampa delle scale delle scuole di via XX Settembre misurano, non solo il minimo delle istruzioni ministeriali, ma metri 1,20 benchè il palazzo sia dei più importanti che si costruiscono in Italia a tale scopo.

## Al Lavoranti in Calzature

Per l'abolizione del lavoro a domicilio  
La Lega dei lavoratori sarti ha inviato alle leghe consorelle sparse in Italia e alle Camere del Lavoro una circolare per sollecitare e cooperare all'agitazione per l'abolizione del lavoro a domicilio e per la costituzione di una Federazione nazionale dei lavoratori sarti.

Essa ora al riguardo sollecita le Camere del Lavoro ad inviarle l'adesione per l'agitazione predetta e lavorare per la riuscita di essa e prega i nostri settimanali di riprodurre questo avviso.

Vale anche per voi lavoratori in calzature questo appello dei sarti per l'abolizione del lavoro a domicilio. Problema assillante, di grande valore morale e materiale per la vostra classe.

Immaginate, fotografate nella vostra mente le misere condizioni di quei poveri calzai che lavorano nelle più luride case delle grandi città.

Lavorando giorno e notte, vivendo una vita da bruti, essi credono di effettuare buoni guadagni, perché i loro calcoli li fanno sulla cifra del guadagno settimanale e non sul tempo che lavorano. Questi esseri ai quali i grandi

magazzini distribuiscono il lavoro, lavorano a tariffe ridotte denegando i loro compagni delle fabbriche.

L'altro problema assillante per voi, è il Lavoro Carcerario: a vostro danno, sulla pelle dei miseri reietti, dei più disgraziati degli uomini: i reclusi.

A questo scopo la Camera del Lavoro, prossimamente, a S. Vittore Olona e a Parsiaggio deve organizzare delle conferenze, dove si tratterà dell'organizzazione di classe, la quale dovrà avere per base i due problemi: *Abolizione del Lavoro a domicilio e del Lavoro Carcerario.*

## Propaganda

Venerdì sera alle ore 18,30, al monumento della Battaglia, avrà luogo una conferenza del compagno *Lodovico D'Aragona* Ispettore della C. G. del Lavoro, sul tema: *Scopi e Finalità dell'Organizzazione Operaia.*

Si prevede un grande concorso di lavoratori, per sentire la calda parola del nostro compagno, già conosciuto a Legnano.

Con una conferenza di A. Ravizzini, che avrà luogo giovedì sera a Cerro Maggiore agli operai dello stabilimento Bernocchi si inizia il lavoro di propaganda nei dintorni di Legnano.

## Tra i Metallurgici

Le adunanze si susseguono, ora è la volta dei tornitori della Officine Tosi, i quali hanno aperto una vertenza con la ditta, la quale dal modo in cui è sorta, dovrà certamente risolversi pacificamente. Inutile dire che il numero degli organizzati aumenta sempre.

I metallurgici a Legnano, bene o male, in ogni occasione, hanno sempre risposto ai richiami dell'organizzazione. Sempre avanti!

## L'igiene nelle Officine

non è osservata come dovrebbe essere.

Ci pervengono reclami anche su questa bisogna.

In alcuni reparti pare che agli operai, tocca lavarsi in tre, quattro individui in un recipiente solo di poca capacità d'acqua.

In ogni modo i reclami al pubblico vanno benissimo, ma considerino i reclamanti, che potrebbero far meglio a reclamare presso chi tocca provvedere all'igiene; e cioè alla salute dei propri operai.

In ogni modo a nome degli operai invitiamo g'interessati a provvedere.

Vigile

posizione dei socialisti nella grave situazione di Fagnano.

«*Eq. Sig. Direttore del Lavoro* BUSTO ARSIZIO.

In relazione a quanto pubblica oggi il giornale *l'Italia* sul momento dell'agitazione in Fagnano Olona, la preghiamo di accogliere le seguenti nostre dichiarazioni:

1. Essere falso che il giornale *l'Italia* abbia qui mandato a tarda ora un proprio inviato speciale, poiché, se venuto, avrebbe dovuto accorgersi delle migliaia di persone che seralmente percorrono le vie del paese invece contro i due preti fuggiti;

2. Essere falso che l'attuale agitazione sia stata promossa dal partito socialista, ma che invece essa è dovuta ad uno scoppio spontaneo, unanime della pazienza della intera popolazione che come un sol uomo è insorta contro la prepotenza e la malvagità di don Pessina, ratificate in ogni manifestazione dalla acquiescenza e dall'autorità di don Fontana;

3. Nessun motivo elettorale in questa agitazione, ma unicamente l'indignazione di tutto un popolo contro i persecutori di un povero e indifeso sacerdote.

Teniamo inoltre a dichiarare che l'agitazione procede seria e dignitosa e ferma nei suoi propositi di impedire il ritorno dei due preti fuggiti, e che il comitato d'agitazione è composto da persone di tutti i partiti.

Ringraziandola dell'ospitalità, con massimo ossequio.

p. il comitato d'agitazione  
ALFREDO SARBENE  
ANGELO FONTANA  
PAOLO MASCHERONI

Fagnano Olona, 25 Luglio 1913.

*Il resoconto obiettivo ed imparziale del nostro corrispondente fagnanese e la dichiarazione spontanea di alcuni cittadini militanti per le più opposte idee, ci dispenserebbero dal replicare alle velenose insinuazioni della Voce del Popolo la quale fra i piagnistei di cui è infarcito il suo commento alla improvvisa ribellione del popolo contro un dominio che sembrava sino a ieri incontrastato, lascia comprendere che la baldanza pretaiola non è ancora doma.*

*L'accusa che il portavoce della congrega clericale lancia agli anticlericali di ogni risma, d'aver creato e fomentato l'agitazione a scopo politico, è delle più volgari.*

*La rivolta più spontanea, più generosa di un popolo che si ribella contro un atto di ingiustizia, non è compresa da chi avrebbe voluto che lo stesso popolo continuasse a obbedire come docile gregge ad un padrone che non ammette discussioni e sentimentalismi.*

*La popolazione fagnanese, opponendosi ad una ingiusta persecuzione, non ha seguito che un generoso impulso del cuore.*

*Ma ciò riesce incomprendibile a coloro che hanno nel sangue ancora un resto del Torquemada.*

**Crisi Comunale** — In seguito alla votazione di domenica 13 luglio circa la questione del segretario Comunale il Sindaco e la Giunta Comunale hanno rassegnato le loro dimissioni.

Così probabilmente avremo ancora il commissario regio.

## GORLA MAGGIORE

Domenica 20 luglio è stato tra noi il candidato clericale avv. Giovanni Paleari per tenere una delle sue solite conferenze — organetto.

Malgrado i grandi sforzi fatti dal curato il quale la mattina aveva predicato dal pulpito ai fedeli invitandoli ad intervenire numerosi per il ricevimento, la popolazione ha creduto meglio disertare detta conferenza.

Sebbene alla predica il curato avesse anche accennato alle giornate del 7 marzo 1909 come giornata di trionfo dell'anticlericalismo per la vittoria dell'on. Carlo Dell'Acqua riportata sull'avv. G. Paleari, candidato dei clericali e del 23 luglio 1910, giorno in cui avvenne il ciclone devastatore tentando di dar a bere ai credenti che il ciclone sia avvenuto come castigo per la sconfitta del loro candidato, i lavoratori rimasero nelle loro case.

E come restò il naso dell'avv. Giovanni Paleari, quando si trovò in mezzo a delle donne e a pochi uomini!

Peccato che padron Giolitti non abbia concesso ancora il voto alle donne!

## PER IL "LAVORO"

(colloquio permanente)

Legnano.

Gli amici di Legnano: G. Ferrario, A. Milanese, N. Galli esprimono i medesimi sentimenti all'amico e compagno Rizzato di Busto e ringraziano L. B. —  
Certi lavoratori notturni riuniti nel Gruppo del lavoro di mestiere tessile sott' il pio... — 20  
Avanzo fra un gruppo di organizzati al Circolo Familiare di Legnanella... — 45  
Avanzo bicchierata... — 25  
A. Ravizzini per copie del Lavoro vendute... — 75  
L. 455  
Somma precedente L. 454,16  
Totale L. 498,81

GHEZZI LUIGI, gerente - responsabile

## Cooperativa di Consumo Castellanza

Sono aperte le prenotazioni per acquisto di carbone Koke Westfalia a L. 5,30 al quintale.

Trasporto a domicilio a carico dell'acquirente.

Le prenotazioni devono essere accompagnate da L. 1 al quintale, quale titolo di caparra.

## "GIOCONDA"

Acqua Minerale Purgativa

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE RISLERI & C. - Milano

# DAI PAESI Fagnano Olona

Il trasloco di don Giuseppe Noia

Sciopero generale di protesta

La posizione del candidato clericale avv. Paleari

La popolazione fagnanese è in sciopero per protestare contro il trasloco di don Giuseppe Noia voluto dal curato don Rocco Fontana d'accordo col coadiutore don Filippo Pessina.

Le cause del trasloco sono da ricercarsi nel rifiuto opposto dal Noia a fare qualsiasi propaganda per il candidato clericale avv. G. Paleari.

Egli incominciò col non voler partecipare alla conferenza tenuta da questi alcune settimane fa ove i nostri lettori ricorderanno le gesta teppistiche commesse da alcuni contro il compagno Macchi che voleva parlare in contraddittorio.

Ultimamente al Noia si imputava di essersi rifiutato di recarsi in giro in tutte le case del paese per raccogliere delle firme a pro della candidatura dell'avv. G. Paleari.

Altre imputazioni gli venivano fatte, imputazioni che trasmesse alla Direzione Diocesana provocò il trasloco di don Giuseppe a Pescarenico.

Il Noia dichiarava di non voler saperne di politica; egli si dichiarava ministro di Dio e non del Paleari.

La popolazione che vedeva di buon occhio questo prete massimamente per il suo disinteressamento per quanto riguarda la politica, alla notizia del trasloco lunedì disertava gli stabilimenti e si riversava in piazza reclamando la chiusura della chiesa, e che don Giuseppe fosse lasciato in questo paese.

Una commissione venne prontamente mandata a Milano dal cardinale arcivescovo ma ne dovettero ritornare senza far nulla essendo questi a Desio.

La popolazione intanto esasperata proclamava lo sciopero generale, mentre alcuni popolani si mettevano sulla porta del Noia, altri si portavano alla stazione ed altri ancora perquisivano tutte le carrozze che uscivano del paese affinché il prete non avesse ad allontanarsi nascostamente.

Martedì poi un'altra commissione si recava a Desio e quindi a Pavia ove si trovava l'arcivescovo Ferrari.

Informato in precedenza dal curato che si era affrettato a correre dall'arcivescovo, questi dichiarò alla commissione di esser spiacente di non poter revocare il provvedimento preso, a cagione dei numerosi reclami pervenuti.

Intanto mentre il curato ed il coadiutore erano fuggiti dal nostro paese la popolazione venuta a conoscenza del diniego opposto dal cardinale Ferrari alla commissione si recava a Cairate ove improvvisava una dimostrazione ostile a don Fortunato Adamoli (il B. R.) sospetto di aver fatto parte della congiura contro il Noia.

Dopo di che ritornava in paese e qui incontrato il compagno Carlo Azimonti lo applaudiva freneticamente.

Mercoledì mattina i lavoratori visto ormai che vani erano riusciti i tentativi perchè il Noia avesse a rimanere in paese deliberava di riprendere il lavoro decisa però ad impedire il ritorno del curato e del coadiutore.

Finalmente verso le 17 di mercoledì don Noia con mille precauzioni, perchè sebbene gli operai si erano recati a lavorare ancora molte donne rimanevano davanti la sua casa, riusciva dando la scalata ad un muricciuolo a portarsi in aperta campagna e di qui

con una carrozza raggiunse una vicina e sicura stazione che gli permetterebbe di raggiungere il paese di Pescarenico ove è stato relegato.

In segno di protesta la popolazione boicottò d'ora in avanti la Cooperativa e il Circolo Cattolico e si asterrà da qualsiasi funzione religiosa.

E così don Noia se ne va vittima della politica clericale.

Egli non si sentiva di raggruppare gli elettori in sagrestia; voleva essere cristiano senza essere clericale.

La sua retta coscienza religiosa gli è stata fatale e ciò per causa degli stessi suoi amici.

Venerdì sera poi è uscito un manifestino (in pochi giorni ne sono usciti 4!) nel quale dopo di aver inveito contro Don Pessina e Don Fontana, i due lupi famelici che hanno voluto divorare l'agnello pasquale (Don Noia) con le loro fauci sitibonde di sangue, si prega la popolazione a volersi attenere scrupolosamente ai seguenti deliberati del comitato d'agitazione:

1. Astensione da domani da tutte le funzioni religiose, salvo per funerali o battesimi;

2. I funerali dovranno essere seguiti per tutte le classi da un solo prete;

3. Unico prete officiante per dette cerimonie sarà don Giovanni Giudici della parrocchia di Bergamo;

4. Non permettere a nessun prete, anche per affari privati, di entrare in paese;

5. Dimissioni e scioglimento del Circolo Cattolico e della Cooperativa Cattolica.

La posizione del candidato clericale avv. G. Paleari da questa agitazione è uscita alquanto scossa.

Egli che fin da principio non godeva la simpatia della nostra popolazione si vede ora abbandonato anche da coloro che avrebbero dovuto essere i suoi amici più fidati.

La menzogna dell'*Italia* — La seguente lettera chiarisce la

# FERRAMENTA MARCORA

SOCIETÀ ANONIMA

Via San Michele, 4 - **BUSTO ARSIZIO** - Piazza C. Colombo, 2-3

Ferri Nazionali ed Esteri  
 Poutrelles  
 Utensili  
 Macchine  
 Bolloneria in genere

Forniture Complete per Serramenti  
 Forniture per Fabbriche e Stabilimenti  
 Per Fabbri - Falegnami - Mobilisti  
 Utensili per Arti e Mestieri  
 Ottonami in genere

Articoli Casalinghi  
 Stufe e Fornelli  
 Cucine Economiche  
 Chincaglierie

DOMANDARE CATALOGHI PRIMA DI FARE ACQUISTI

SPAZIO DISPONIBILE

## COOPERATIVA OPERAIA

BUSTO ARSIZIO

Nel reparto Calzature in Piazza S. Maria, 5, trovasi a disposizione della clientela

Un ricco campionario stoffe da uomo e donna

di produzione della Società

Il Vestiario di Romagnano Sesia

Le ordinazioni si ricevono contro caparra.

COOPERATIVA OPERAIA  
 SEZIONE CALZATURE CAPPELLI E OMBRELLI  
 5, Piazza S. Maria - BUSTO ARSIZIO - Piazza S. Maria, 5

## Grande Ribasso

COOPERATIVA OPERAIA EDIFICATRICE E DI CONSUMO - BUSTO ARSIZIO

VINO ALL'INGROSSO

Murge da pasto a Cent. 30 al litro | Piemonte a Cent. 45 al litro  
 Galatina " 40 " | Squinzano " 45 "

Campioni a richiesta

Quantità minima: litri 25. Consegna gratis a domicilio in damigiane.  
 Si assumono commissioni in tutti gli spazi.

Carbone Koke Westfalia 1<sup>a</sup> Qualità

(SPEZZ TO NOCE)

vendesi alla Casa del Popolo a L. 5.30 al Quintale. Per quantitativi superiori rivolgersi alla direzione

Società Anonima Cooperativa "AVANTI!",  
 LEGNANO

Panificazione e Macellazione - Servizio a domicilio

Spacci di vendita al pubblico: Via Novara N. 15 - Via Vittorio Emanuele N. 6

Pane frumento	L. 0.44 al Cg.	Formaggi regg. prim.	L. 2.60 al Cg.
" misto	" 0.30 " "	" sbrinz	" 3 - " "
" segroso	" 0.26 " "	" gruviera	" 3 - " "
Riso ostiglia	" 0.48 " "	Lardo	" 2 - " "
" finone	" 0.55 " "	Pancette	" 2.10 " "
" lemonsino rosso	" 0.45 " "	" con ripieno	" 2.50 " "
Paste alimentari extra	" 0.58 " "	Salsa di pomodoro	" 1.20 " "
Cacao pac. da 125 gr.	" 0.45 Cad.	Vino da pasto	L. 0.80 al fiasco
The " 100 "	" 1 - "	" squinzano	" 1 - " "

Generi di salumeria di propria produzione a prezzo di costo

Ricco assortimento in Liquori

CARBONE KOKE WESTFALIA

della rinomata miniera "Consolidation", spezzato 20/40 a L. 5.10 al Quintale

Il trasporto sarà a carico del committente a L. 0.15 al Quintale.

Minimo di trasporto a L. 1

Riposto nelle cantine o solai col soprapprezzo di L. 0.15 al quintale oltre il trasporto

Versamento di L. 1 al Quintale a titolo di caparra alla prenotazione

Vino da trasporto all'ingrosso ed al minuto

CONSEGNA A DOMICILIO

## SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era sorta una questione  
 E parvan dei suoi interni a un esse.  
 La mamma li guardava in appensione:  
 Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:  
 Gridavan tutt'e due a più non posse.  
 Per l'acqua di Chinina e Migone.  
 Che poi furon col gettarli addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia:  
 Anzi dir si dovrebbe che le garba,  
 Che i bimbi si profumino la faccia.

Per starer più resti senza parola,  
 Quando vide venir tanto di barba  
 Sul mento della piccola sua prole.



L'ACQUA  
**CHININA-MIGONE**

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed al servizio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Coiffeurs, Chincaglieri e Bazar.

Direzione generale di MIGONE & C. - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrale, 2).

SPAZIO DISPONIBILE